

lagune, facendole uscir nel mare per il porto de Chiozza, como poi dirò, e gli altri fiumi del Trevisano, com'è detto, farli uscir per li Treporti. Nè bisogna dubitar che esse siano per atterrar tutta quella laguna, ma ben atterrà, come è proprio degli fiumi, al modo che ha fatto la Brenta et il Bachigione nella laguna de Chiozza, che se han fatti li arzeri in essa, et in mezzo di quelle vi è il dolce e di fuori il salso, como si vede: e pur uno de questi è torrente e ne l'altro vi entrano degli torrenti. E questa è la atterratione, che fano gli fiumi. Ma la importante di quelle, che fa piciola la laguna, è la atterratione, che è fatta con le fortune al tempo delli soracomuni, che con quella forza de venti è caciata a fine della laguna e riman a forza in tal luogho et a l'alta, tal che più il comune non la può ritornare via, nè men i sopracomuni, perchè in quelli luogi non vi possono esser forzo de venti e de onde, che la sforzano a ritornare l'acqua de essi sopracomuni, nè il reflusso puol haver forza di ritornarla, perchè, sicomo il crescente suo si fa in sei over otto hore, il discescente in più de sedici et a puoco a puoco. Non facendo dunque la maggior atterratione li fiumi, si debbono lasciar dove sono et uscir in mare dove escono. Ma perchè quella puoca parte di terra, che conduran fuora nel mare non entri nel porto di S. Rasmus, vicino a quello di Treporti, et è sopravento, vi è questo utillissimo et necessario remedio de asserarlo, perchè altramente quel de Venetia non serà buono, havendo un porto tanto vicino, che gli leva la forza e gli restringie la laguna, nè maggior contrario potrà havere. Et che così sia, non è dubbio alcuno: chè, chi volesse far ancor più tristo esso porto di Venetia, non sarebbe il più certo e presto mezzo di quello, che sarebbe a far un altro porto apreso esso di Venetia da l'altra banda. Onde si può considerare che quello di S. Rasmus li dà danno, et che, seratto, a quello di Venetia sarebbe utile, sicomo non si può negare che, facendone uno altro, non si havesse danno e poi utile a stroparlo.

E, serato tal porto, quello luogho, dove è il suo canale, serà uno deposito della terra per infiniti anni, che uscisse dalli Treporti, uscindone così poca, com'è dimostrato. E perchè tal terra non possi entrare in quello di Venetia, vi è la palificata de la garziera, e si potrebbe ancora slongare. E, serato tal porto, il vostro farà acquisto della laguna di quello di S. Rasmus. Il qual acquisto farà che al vostro si darà fondo maggior, e perchè le acque tirrano agli fondi, como si dice in questa peritia, et così è. Il partiacqua, che è tra il detto vostro e Malamocho, si ritirerà più verso Mallamoco, como ha fatto quello de Malamocho, che più che quello si ha dato fondo, più il suo partiacqua è aprosimato a quello di Venetia: e questo medemo venirà hora al vostro e li serà un altro acquisto de più laguna. Ma, volendo fare buono in tutto il vostro e tristo in tutto quello di Malamocho, questo è il vero mezzo, cioè: levate quella puoca di Brenta, che ora va fuori di Malamocho, con il Muson, e metete tal acqua nel porto di Chiozza, e, levate quelle, tal porto si atterrerà, como già si atterrò il vostro levatoli la Brenta solta e messa in quello di Malamocho, che per questo si fece buono. Così per necessità si farà tristo e il vostro buono, perchè acquisterà quella gran laguna. Et a far questo vi è facil cosa e neccessaria. Et è oppinione de molti de intestar la parte di Brenta, che descende dal Dollo, tra il Moranzan et Oriaco, dove si conoscerà esser meglio, et in tal luogho si farà il caro, che ora è a Lizzafusina, e per uno alveo nuovo, qual si principiarà in tal luogho, si mandarà tal parte di Brenta alla drita nella laguna di Chiozza, perchè la vadi al mare per tal porto e non per quello di Malamocho: et oltra, per tal alveo, insieme con essa si mandarà una parte del Musone, Usore, Lasenego e similli fiumi, tolendogli tanto alti, che habbino caduta a entrare in detta Brenta, dove la sarà intestata, e con essa tutti capitarano al porto di Chiozza. E fatte tale provisione e levate talle acque da Malamocho, cioè la Brenta et